

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

### Agli Azionisti della DMAIL GROUP S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato e delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative, della Dmail Group S.p.A. e sue controllate (“Gruppo Dmail”) chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Dmail Group S.p.A.. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati del bilancio consolidato dell’esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2012. Come descritto nelle note illustrative, per effetto dell’applicazione dell’emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all’esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2012, che deriva dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, rispetto ai dati precedentemente presentati e assoggettati a revisione contabile rispettivamente da noi e da altro revisore, sui quali sono state emesse le relazioni di revisione rispettivamente in data 4 ottobre 2013 ed in data 12 aprile 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell’espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Dmail al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Dmail per l’esercizio chiuso a tale data.

4. Come indicato nella relazione sulla gestione, il Gruppo Dmail nell'esercizio in esame ha sostenuto perdite pari a complessivi Euro 4,6 milioni che, unitamente a quelle conseguite negli esercizi precedenti, hanno determinato una situazione di deficit patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2013 pari ad Euro 21,1 milioni. Inoltre, gli Amministratori riferiscono che, alla stessa data, la capogruppo Dmail Group S.p.A. (di seguito anche la "Società") evidenzia un deficit patrimoniale pari ad Euro 18,9 milioni.

Sotto altro profilo la posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 29,7 milioni (Euro 26,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2012) e, come indicato dagli Amministratori, il Gruppo Dmail evidenzia debiti scaduti e versa in una situazione di forte tensione finanziaria a causa principalmente i) dell'elevato grado di indebitamento a breve termine e ii) della mancata esecuzione dell'aumento di capitale di Euro 13,8 milioni (previsto nel precedente piano industriale 2013 – 2017), a seguito del protrarsi delle trattative con gli istituti di credito volte alla definizione dell'accordo di ristrutturazione che rappresentava una condizione per il perfezionamento del suddetto aumento di capitale.

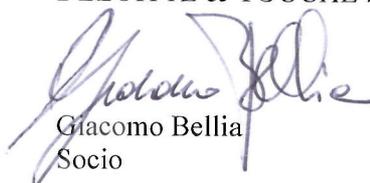
In tale contesto, gli Amministratori hanno proseguito il percorso avente quale obiettivo il risanamento economico-finanziario della Società e del Gruppo Dmail e, tenuto conto degli ulteriori passaggi deliberativi che si sono resi necessari a seguito del protrarsi delle trattative con gli istituti di credito, hanno predisposto un nuovo piano industriale 2014-2018 (il "Piano") che modifica e sostituisce i piani precedentemente approvati. Tale Piano, asseverato da un esperto indipendente, è stato presentato agli istituti di credito con i quali, nel mese di maggio 2014, sono stati stipulati degli accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'articolo 182-bis della Legge Fallimentare che prevedono, tra l'altro, (i) lo stralcio di una parte significativa del debito bancario (circa Euro 10 milioni) in capo alla Società e (ii) la rimodulazione di parte del debito in essere nel medio lungo termine. Tali accordi sono sospensivamente condizionati all'omologa del piano di ristrutturazione da parte del Tribunale competente. Come illustrato nella relazione sulla gestione cui si rinvia, il sopraccitato Piano si basa su alcune ipotesi ed assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza in quanto si fonda anche (i) sulla raccolta di risorse finanziarie derivanti da un aumento di capitale di complessivi Euro 15,3 milioni che, oltre ad essere caratterizzato dalle usuali incertezze connesse al perfezionamento del necessario iter regolamentare, è ad oggi assistito da impegni condizionati all'esito dell'omologa degli accordi di ristrutturazione e (ii) sui flussi di cassa operativi positivi attesi dalle società controllate già a partire dal 2014.

L'insieme delle circostanze precedentemente riportate, unitamente alle altre incertezze descritte dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, hanno indotto gli stessi Amministratori a ritenere che sussistano rilevanti incertezze che fanno sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Dmail di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Tuttavia, gli Amministratori, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le rilevanti incertezze da questi riferite, indicano di aver ritenuto che, in considerazione della finalizzazione degli accordi di ristrutturazione con gli istituti di credito, nonché dell'andamento delle principali partecipate e dell'impegno - seppur condizionato - assunto da alcuni dei principali Azionisti e da un nuovo investitore a sottoscrivere l'aumento di capitale previsto nel Piano, sussista una ragionevole probabilità di addivenire alla definizione di un'operazione di riequilibrio della struttura patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo Dmail.

Sulla base di tali considerazioni, gli Amministratori hanno redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 in base al presupposto della continuità aziendale e ispirandosi a criteri di maggior prudenza nelle valutazioni di bilancio. Gli Amministratori segnalano peraltro che, nonostante il bilancio consolidato già rifletta significative rettifiche principalmente ai valori dell'attivo, qualora le operazioni di riequilibrio finanziario e patrimoniale non fossero finalizzate in tempi brevi potrebbe rendersi necessario riconsiderare l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale. Ciò implicherebbe la necessità di effettuare successive verifiche, valutazioni ed approfondimenti ad esito delle quali potrebbe risultare compromessa la possibilità di recuperare integralmente il valore delle attività iscritte nella situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2013, con conseguenti significative ulteriori minusvalenze, nonché eventuali maggiori accantonamenti necessari per far fronte all'insorgere di eventuali passività.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Area finanziaria - Dati Societari - Corporate Governance" del sito internet della DMail Group S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Dmail Group S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Dmail al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giacomo Bellia  
Socio

Milano, 7 giugno 2014